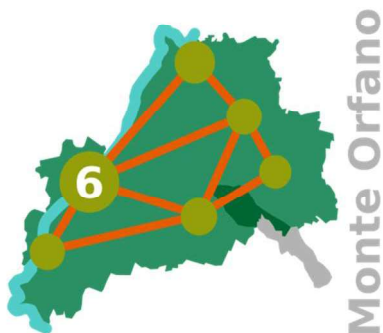




ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6
MONTE ORFANO
Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e
Pontoglio

PIANO DI ZONA



PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI
PUBBLICI E SOCIALI
ANNO 2026
(Dati aggiornati al 28/11/2025)

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 18 dicembre 2025

INTRODUZIONE

La predisposizione del Piano per le politiche abitative, seppur annuale, ha richiesto un indubbio cambio di prospettiva rispetto al passato: la nuova normativa ha guidato le Amministrazioni Comunali, l'Aler ma anche gli operatori sociali a non pensare più all'edilizia pubblica come ad una condizione che dura "per sempre", ma come ad un passaggio transitorio per il cittadino, che nel corso della sua vita, incontra questa **opportunità**.

Si tratta di investire su un'ottica che comporta l'uscita dallo stereotipo dell'utente disagiato e dell'edilizia residenziale pubblica come scelta destinata alle persone in condizioni di disagio, ma chiede di aprire lo sguardo e vedere l'ambito territoriale nella sua totalità, pur avendo presenti le peculiarità di ogni comune.

Normativa di riferimento:

La Legge regionale n.16/2016 ed il Regolamento Regionale n. 4/20172 e s.m.i. disciplinano la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e l'accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici.

La Regione Lombardia, con DGR 3974 del 3 marzo 2025, ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento ampliando le categorie di potenziali assegnatari.

Gli articoli 2, 3 e 4 del citato Regolamento Regionale n. 4/2017, disciplinano la programmazione dell'offerta abitativa; l'Ambito territoriale coincide con il Piano di zona ai sensi della Legge regionale n. 3/2008;

Tale programmazione si articola in:

A) Piano annuale dell'offerta abitativa;

B) Piano triennale dell'offerta abitativa.

Il Piano annuale, quale strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del Piano triennale, definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali e contiene i dati della programmazione di dettaglio relativa all'offerta abitativa territoriale annuale.

L'ambito di applicazione del piano annuale è disciplinato dall'art.2 del regolamento Regionale n.4/2017, mentre l'iter di approvazione e il contenuto sono individuati dall'art. 4 del Reg.Reg. n. 4/2017 come modificati dal Reg. Reg. n. 2/2025.

Come previsto dall'art. 4 del R.R. n. 4/2017,

il Piano annuale:

- determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'art. 23, comma 13 della Legge regionale n.16/2016 e dei successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
- stabilisce, per ciascun Comune, l'eventuale soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza;
- recepisce, sulla base delle determinazioni assunte da ciascun ente proprietario, l'eventuale soglia percentuale fino al 20% delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare a una o più categorie diversificate di nuclei familiari, individuate dall'art.14 del suddetto Regolamento;
- definisce, per ciascun Ente proprietario, l'eventuale soglia fino al 20% da destinare all'assegnazione a favore delle Forze di Polizia, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e della Polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, così come aggiornata con DGR 3974 del 3/03/2025;
- individua, per ciascun Comune, l'eventuale categoria di particolare e motivata rilevanza sociale, ulteriore rispetto a quelle definite dal citato art.14;
- quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente;

Il comunicato regionale n. 114 del 27/10/2025 " Indicazioni operative in ordine alla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a seguito dell'approvazione del Regolamento Regionale n. 2/2025 del 10/03/2025 ha apportato ulteriori modifiche alla normativa di cui alla lett. B) del comma 12 quarter dell'art. 28 del Reg. Reg. n. 4/2017 e di cui alla lett. D) del comma 1 dell'art. 22 della legge regionale n. 16/2016

applicabili a partire dal rilascio del secondo adeguamento della Piattaforma informatica regionale- Tali modifiche hanno introdotto la possibilità per gli enti proprietari di individuare ulteriori categorie di speciale e motivata rilevanza sociale per l'assegnazione di alloggi riservati;

Tali modifiche trovano applicazione all'interno degli avvisi per l'assegnazione degli alloggi SAP aperti successivamente alla data del 12/11/2025

Il Piano triennale persegue l'obiettivo fondamentale dell'integrazione delle politiche abitative con le altre politiche territoriali dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, integrandosi con i loro piani di governo del territorio nonché con il corrispondente piano di zona in relazione alle politiche sociali.

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO.

L'Ambito territoriale n. 6 Monte Orfano è costituito dai Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio.

L'Azienda Lombarda per l'edilizia residenziale territorialmente competente è l'ALER di Brescia – Cremona – Mantova.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 16/2016 e del Regolamento Regionale 4/2017 è stato previsto che le politiche abitative devono essere integrate all'interno della programmazione zonale (Piano di Zona), in quanto appartenenti alle politiche di inclusione sociale (lavoro, contrasto alla povertà, inclusione attiva).

Coerentemente con quanto sopra, in data 17 dicembre 2024 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano ha approvato il Piano di Zona 2025-2027 e il relativo Accordo di Programma, che rappresenta lo strumento giuridico per consentire l'attuazione del predetto Piano.

In applicazione di quanto previsto all'art. 6 dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano, il Comune di Palazzolo sull'Oglio è stato individuato quale Ente Capofila, responsabile per l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano.

La titolarità della funzione amministrativa della programmazione dell'offerta abitativa è in capo all'Ente Locale, segnatamente al Comune Capofila designato dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona. In particolare l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano nella seduta del 5 aprile 2018 ha designato il Comune di Palazzolo sull'Oglio, già comune capofila per il Piano di Zona, quale Comune capofila ai fini della predisposizione e stesura della proposta del Piano Triennale e Annuale dell'offerta abitativa, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento Regionale 4/2017.

ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO ANNUALE.

L'Ente capofila Comune di Palazzolo sull'Oglio, con provvedimento prot. n. 43005 del 06/11/2025 ha dato avvio alla "Riconoscizione delle unità abitative" di Ambito, aprendo così la "finestra temporale" - dal 10/11/2025 al 28/11/2025 – nel corso della quale ogni ente proprietario (Comuni e ALER) ha potuto comunicare la propria disponibilità abitativa annuale sulla Piattaforma informatica regionale.

A completamento dell'attività di ricognizione, il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha redatto la presente proposta di "Piano Annuale dell'offerta abitativa", che è stata inoltrata formalmente all'ALER competente tramite pec in data 09/12/2025, con invito alla presentazione di eventuali osservazioni/rilievi entro il 16/12/2025. ALER ha dato riscontro alla proposta in oggetto al Comune di Palazzolo sull'Oglio con nota email del 16/12/2025 e successiva PEC acclarata al protocollo n.73139 del 18/12/2025, ritenendola idonea.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano riunitasi in data 18 dicembre 2025 ha valutato la proposta del Piano dell'Offerta Abitativa anno 2026, approvandone i contenuti.

Entro il 31/12/2025 il Comune di Palazzolo sull'Oglio provvederà alla trasmissione del Piano Annuale alla Regione tramite pec e alla pubblicazione dello stesso sui siti istituzionali dei Comuni e dell'ALER.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO E SOCIALE.

a) Consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale.

Al fine di rispondere al bisogno abitativo dei cittadini, all'interno dell'Ambito territoriale n. 6 Monte Orfano nel corso degli anni sono stati realizzati o acquisiti diversi alloggi destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica, ossia gli odierni Servizi Abitativi Pubblici (SAP) e sociali (SAS).

La seguente tabella indica l'attuale consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale dell'Ambito territoriale n. 6 Monte Orfano, distinto per Enti proprietari:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero di alloggi complessivo	Numero di alloggi Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero di alloggi Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero alloggi altro uso residenziale
Comune di Adro	6	6	0	0
Comune di Capriolo	42	19	1	22
Comune di Cologne	38	38	0	0
Comune di Erbusco	11	11	0	0
Comune di Palazzolo s/O	90	74	15	1
Comune di Pontoglio	8	8	0	0
Aler Brescia – Cremona – Mantova	150	150	0	0

b) Unità Abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici in condizione di carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto.

L'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, consente di proporre ai richiedenti i servizi abitativi pubblici anche alloggi "non assegnabili", in quanto necessitano di interventi manutentivi per una spesa massima di € 15.000,00, IVA inclusa.

In tal caso le spese per la manutenzione vengono pagate dall'assegnatario e successivamente defalcate dai canoni di affitto dovuti. La sottoscrizione del contratto d'affitto è preceduta da una convenzione con l'Ente proprietario, in cui vengono definiti i rispettivi obblighi.

L'ALER di Brescia – Cremona – Mantova durante la fase di ricognizione delle unità abitative, ha comunicato che per l'anno 2026 non possiede alcun alloggio sfritto per carenze manutentive e assegnabile nello stato di fatto, così come tutti gli altri comuni dell'ambito.

Pertanto ad oggi nell'Ambito territoriale non risultano alloggi in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto.

c) Unità abitative destinate ai Servizi abitativi pubblici oggetto di Piani e Programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, e/o riqualificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno.

Facendo riferimento a quanto comunicato dai Comuni dell'Ambito Distrettuale n.6 Monte Orfano durante la fase di ricognizione delle unità abitative, non risultano alloggi in stato "sfritto per ristrutturazione", per i quali siano previsti piani o programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione. Pertanto nessuno di detti alloggi sarà prevedibilmente assegnabile nel corso dell'anno 2026.

d) Numero delle unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno.

Ad oggi, nell'Ambito Territoriale, non vi sono unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno.

e1) Unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) già libere.

Ad oggi, nell'Ambito territoriale, risultano le seguenti unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) già libere:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Comune		Quartiere/Zona/ Località/Fraz	Stato dell'unità immobiliare
Comune di Capriolo	Capriolo	n.1 alloggio SAP	Capriolo	LIBERO

e2) Numero delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici che prevedibilmente si libereranno nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari, (TURN OVER).

Fisiologicamente, ogni anno si liberano una certa quantità di alloggi destinati ai Servizi Abitativi Pubblici a causa dell'uscita – per varie ragioni - dei precedenti nuclei familiari assegnatari.

I dati riportati nella sotto indicata tabella sono frutto di una stima, ossia della media annua degli alloggi che si sono liberati per tale motivo nel triennio 2023-2025.

Delle unità abitative destinati ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), ad oggi, nell'Ambito territoriale viene stimato il seguente numero di alloggi che si libereranno nel corso dell'anno 2026 per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari, come riporta la successiva tabella:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Comune	Numero di alloggi SAP che <u>si stima</u> si libereranno nel corso dell'anno per effetto del turn-over
Comune di Adro	Adro	0
Comune di Capriolo	Capriolo	0
Comune di Cologne	Cologne	1
Comune di Erbusco	Erbusco	1
Comune di Palazzolo s/O	Palazzolo s/O	2
Comune di Pontoglio	Pontoglio	0
Aler Brescia – Cremona – Mantova		3

f) Unità abitative conferite dai privati e destinate ai Servizi Abitativi Pubblici.

Ad oggi, nell'Ambito territoriale, non vi sono unità abitative conferite dai privati e destinate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP).

g) Numero complessivo delle unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici che prevedibilmente saranno assegnabili nel corso dell'anno.

Il numero complessivo delle unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici assegnabili nel corso dell'anno risulta essere come indicate nelle tabelle che seguono e precisamente:

- in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto;
- oggetto di piani e programmi di ristrutturazione, recupero, riqualificazione, prevedibilmente assegnabili nell'anno;
- oggetto di piani e programmi di nuova edificazione, prevedibilmente assegnabili nell'anno;
- già libere;
- che prevedibilmente si libereranno per effetto del turn over;
- conferite dai privati.

La seguente tabella, riferita all'Ambito territoriale, riporta tale dato complessivo:

Ragione Sociale Proprietario	Ente	Comune	Numero di alloggi SAP assegnabili nel corso dell'anno
Comune di Adro		Adro	0
Comune di Capriolo		Capriolo	3
Comune di Cologne		Cologne	1
Comune di Erbusco		Erbusco	1
Comune di Palazzolo s/O		Palazzolo s/O	2
Comune di Pontoglio		Pontoglio	0
Aler Brescia – Cremona – Mantova			11

h) Soglia eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza (SOLO PER I COMUNI).

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, i Comuni possono incrementare, **esclusivamente per gli alloggi di loro proprietà**, la soglia percentuale del 20% di assegnazioni degli alloggi SAP prevedibilmente disponibili nel corso dell'anno, destinati ai nuclei familiari in condizione di indigenza.

In tal caso il Comune deve garantire la copertura delle relative spese di alloggio.

La seguente tabella riporta quanto deciso in tal senso dai vari Comuni dell'Ambito territoriale:

Ragione Sociale Proprietario	Ente	Comune	Soglia eccedente il 20% per assegnazione a nuclei in condizione di indigenza
Comune di Adro		Adro	0%
Comune di Capriolo		Capriolo	0%
Comune di Cologne		Cologne	0%
Comune di Erbusco		Erbusco	0%
Comune di Palazzolo s/O		Palazzolo s/O	0%
Comune di Pontoglio		Pontoglio	0%

i) Percentuale di alloggi da destinare a Forze di Polizia, Vigili del Fuoco ed eventuale altra categoria di particolare rilevanza sociale (SOLO PER I COMUNI).

Come prevede l'articolo 7 bis del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, i Comuni possono decidere quale quota di alloggi disponibili nel corso dell'anno destinare alle Forze di Polizia ed ai Vigili del Fuoco, fino al limite massimo del 10%.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Regionale n.4 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, i Comuni possono definire un'ulteriore categoria di particolare rilevanza sociale, oltre a quelle già previste.

Le decisioni assunte dai Comuni sono sintetizzate nella sotto riportata tabella:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Percentuale riserve, Forze di Polizia, Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, Forze Armate.	Riserve per ulteriori categorie diversificate di particolare rilevanza sociale.
Comune di Adro	0%	Nessuna
Comune di Capriolo	0%	Nessuna
Comune di Cologne	5%	Nessuna
Comune di Erbusco	5%	Nessuna
Comune di Palazzolo s/O	0%	Nessuna
Comune di Pontoglio	0%	Nessuna

j) Unità Abitative da destinare ai servizi Abitativi Transitori (SAT).

La Giunta Regionale con D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2063 ha definito le condizioni e le modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16.

La programmazione dei servizi abitativi transitori si articola su due livelli temporali di programmazione: il Piano Triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali ed il Piano Annuale di offerta dei servizi abitativi pubblici.

Mentre il Piano Triennale definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. 16/2016, il Piano Annuale quantifica il numero delle unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'art. 23, comma 13 della predetta Legge regionale.

L'articolo 23, comma 13 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 stabilisce nel 10% il limite massimo di unità abitative che possono essere complessivamente destinate a servizi abitativi transitori, calcolato con riferimento alle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici complessivamente possedute a titolo di proprietà alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2016 (luglio 2016).

Le unità abitative da destinare annualmente a tale servizio non devono eccedere la soglia del 10% delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, localizzate nei territori comunali.

La sopracitata D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2063 stabilisce che, a decorrere dal piano annuale 2020, in ciascun piano debbano essere stabilite, per ogni comune, il numero di unità abitative che gli enti proprietari – Comuni ed ALER – destinano a servizi abitativi transitori con riferimento alle unità abitative che per ciascun ente si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

In applicazione di quanto sopra, la seguente tabella indica il numero di unità abitative destinate ai servizi abitativi transitori nell'Ambito territoriale n. 6 Monte Orfano, distinto per Enti proprietari:

Ragione Sociale Ente Proprietario	N. alloggi SAP complessivamente e possedute a titolo di proprietà	N. unità abitative complessivamente destinabili ai servizi abitativi transitori (10% unità abitative possedute)	N. alloggi SAP assegnabili nel corso dell'anno	N. unità abitative destinate ai servizi abitativi transitori (10% unità abitative disponibili per l'assegnazione nel corso dell'anno) *
Comune di Adro	6	0,6	0	0
Comune di Capriolo	19	1,9	3	0
Comune di Cologne	38	3,8	1	0
Comune di Erbusco	11	1,1	1	0
Comune di Palazzolo s/O	74	7,4	2	0
Comune di Pontoglio	8	0,8	0	0
Aler Brescia – Cremona – Mantova	149	14,9	11	0**

*Si specifica che il numero riportato nella presente tabella, con riferimento al patrimonio dei comuni, è stato arrotondato per eccesso per i valori = o > di 0,5.

** Nella comunicazione inerente la fase di ricognizione propedeutica alla definizione del piano annuale dell'offerta abitativa, l'ALER ha indicato n. 0 unità abitative destinate ai servizi abitativi transitori (SAT).

k) Numero delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici assegnate nel corso dell'anno precedente 2025.

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero di alloggi SAP assegnati nell'anno precedente
Comune di Adro	0
Comune di Capriolo	3
Comune di Cologne	0
Comune di Erbusco	0
Comune di Palazzolo s/O	1
Comune di Pontoglio	1
Aler Brescia – Cremona – Mantova	1

l) Individuazione misure che i Comuni intendono promuovere per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale.

Ogni anno la Regione stanziava appositi fondi per sostenere le politiche abitative, al fine di ridurre gli interventi di tipo coatto anche dovuti a sfratti e pignoramenti e promuovere nel contempo il mantenimento dell'abitazione principale da parte dei cittadini fragili.

Tra i vari interventi attivabili a favore dei cittadini residenti nei comuni dell'ambito possono essere identificati:

- a) il contributo di solidarietà;
- b) i contributi a sostegno della morosità incolpevole ridotta e in locazione sul mercato privato;
- c) gli aiuti ai nuclei familiari in condizione di morosità incolpevole (solo per comuni ad alta tensione abitativa);
- d) misure specifiche previste dall'Assemblea dei Sindaci o dai singoli comuni.

BREVE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTIVABILI.

Con riferimento al corrente anno 2025 con DGR n. XII/4635 del 01.07.2025, sono state approvate le Linee guida per l'accesso al Contributo di solidarietà per l'anno 2025, in attuazione dell'art.25 della legge regionale n.16/2016.

Tale contributo è destinato ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici (SAP), in situazione di vulnerabilità economica e in difficoltà a sostenere il canone di locazione sociale.

Regione Lombardia nel 2025 non ha stanziato nuove risorse economiche in favore delle misure a sostegno dell'accesso e del mantenimento dell'abitazione principale quindi durante il 2025 l'Ambito Territoriale Sociale n. 6 Monte Orfano non ha aperto bandi o misure rivolte alla cittadinanza.

Da vari anni inoltre l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n°6 Monte Orfano garantisce interventi di sostegno alle famiglie con figli minori che si trovano in una condizione di fragilità economica/sociale e a rischio di emarginazione, anche per problematiche connesse all'abitare.

Tali interventi di sostegno si realizzano attraverso l'erogazione di "Buoni Sociali", destinati al pagamento dell'anticipo e/o della cauzione per la stipula di nuovi contratti di locazione, conseguenti a perdita dell'alloggio, nella misura massima di € 800,00, incrementabili di ulteriori € 200,00 per ogni figlio minore presente nel nucleo e comunque per un importo complessivo non superiore a € 1.800,00. Inoltre i predetti Buoni Sociali possono essere destinati al sostegno delle spese arretrate d'affitto in situazioni con procedura di sfratto già avviata, quando il pagamento dei canoni arretrati possa comportare la soluzione della procedura in corso o la sospensione dello sfratto.

È in ogni caso fatta salva la possibilità da parte dei singoli Comuni di intervenire, in relazione a valutazioni condotte dal servizio sociale, per sostenere le situazioni di particolare fragilità che si presentano utilizzando anche risorse proprie.

A tale proposito il Comune di Palazzolo sull'Oglio da alcuni anni prevede l'erogazione di contributi economici a sostegno delle spese di locazione delle persone ultrasessantacinquenni, destinando a tale scopo proprie risorse di bilancio, comprese le risorse derivanti dal 5 per mille destinato al comune da parte dei cittadini per il sostegno di iniziative di finalità sociale.

La seguente tabella riporta i dati riferiti ai supporti che verranno garantiti nell'anno 2026:

COMUNI/AMBITO	Buoni Fragilità – FNPS 2026	Contributo di solidarietà
Comune di Adro	SI	SI
Comune di Capriolo	SI	SI
Comune di Cologne	SI	SI
Comune di Erbusco	SI	SI
Comune di Palazzolo s/O	SI	SI

Comune di Pontoglio	SI	SI
AMBITO DISTRETTUALE	€. 40.000	

Nel corso dell'anno 2025 si è data continuità ai seguenti interventi:

Comune	Contributi di solidarietà per inquilini degli alloggi SAP	Sostegni previsti dall'Ambito Distrettuale
Comune di Adro	SI	SI
Comune di Capriolo	SI	SI
Comune di Cologne	SI	SI
Comune di Erbusco	SI	SI
Comune di Palazzolo s/O	SI	SI
Comune di Pontoglio	SI	SI
		€.40.000

GLI OBIETTIVI D'AMBITO PER LE POLITICHE DELL'ABITARE.

L'Ambito Distrettuale, anche in collaborazione con gli Ambiti Distrettuali di riferimento di ATS Brescia, ha maturato e dato evidenza di alcune politiche territoriali orientate ad una maggior qualità dell'abitare che si declinano, per il triennio di vigenza dell'attuale Piano di Zona, in:

1. costituzione di un tavolo di lavoro che vede coinvolti i referenti degli enti capofila, di cui all'art. 3 comma 3 del r.r. 4/2017, e i referenti dell'ALER di Brescia-Cremona-Mantova, finalizzato a supportare e creare i necessari raccordi tecnico-operativi per l'implementazione dei Piani annuali e triennali dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, nonché per assicurare momenti di confronto e approfondimento tra i diversi attori rispetto all'applicazione della normativa in materia;
2. la costituzione di un tavolo di lavoro che consenta di condividere e diffondere le buone prassi in materia di politiche abitative indirette (sussidi, incentivi e politiche fiscali) e di condividere le buone pratiche degli enti locali nell'attuazione degli interventi fino ad oggi programmati per la mobilità abitativa e morosità incolpevole.